

## **P.S.R Campania 2007- 2013**

**Interventi cofinanziati dal FEASR**

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 125**  
***“Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento  
dell’agricoltura e della silvicoltura”***

**Sottomisura 2 *“Infrastrutture a servizio di aziende agricole e  
forestali”***

**Tipologia C): Sistemi innovativi**

### ***1. Riferimenti normativi***

---

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- PSR Campania 2007-2013 approvato con Decisione comunitaria n. C (2007) 5712 del 20.11.2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Regolamento (CE) 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Decisione della commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- DGR 464 del 25 marzo 2010 “Art. 19 della legge regionale 27.02.2007 n. 3 - Approvazione schemi di bandi tipo, lettere di invito e modelli di dichiarazione”;
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7.9.07;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- Le vigenti disposizioni generali per l’attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013.

## **2. Dotazione Finanziaria**

La somma disponibile per l’attuazione del presente bando ammonta a euro 10.000.000,00.

## **3. Finalità, articolazione della misura e tipologia d’intervento**

Sono oggetto di finanziamento esclusivamente opere infrastrutturali di proprietà pubblica consistenti nella **realizzazione di sistemi innovativi** di trasporto dei prodotti e dei mezzi tecnici nonché degli operatori, a servizio di una pluralità di aziende, sia agricole che forestali, quali ad esempio monorotaie, funivie ecc..

Si tratta in particolare di sistemi di trasporto per tutte le necessità connesse alle coltivazioni agro-forestali ad integrazione e/o in sostituzione di viabilità “tradizionale”, soprattutto in quegli ambiti territoriali dove le forti pendenze rappresentano un fattore decisamente limitativo, se non addirittura ostativo, alla movimentazione di prodotti agricoli/forestali.

La tipologia sopra descritta è di esclusiva competenza del FEARS e pertanto non rientra nella competenza del FERS.

Sono escluse da questa tipologia di investimento proposte di iniziative che abbiano finalità turistiche e/o di mero trasporto di persone non interessate alle operazioni di attività agro-forestale.

## **4. Soggetti destinatari dell’intervento**

Sono destinatari dei finanziamenti

- Comuni
- Comunità Montane: solo se il progetto proposto ricade in due o più comuni laddove non sia stato individuato un Comune capofila

## **5. Ambiti territoriali di attuazione**

---

La presente tipologia trova applicazione in tutto il territorio regionale limitatamente alle aree definite agricole (zona E) da strumenti urbanistici comunali.

## **6. Requisiti di ammissibilità**

---

I soggetti destinatari di finanziamento, al fine di poter accedere al contributo, dovranno rispettare le condizioni di seguito specificate:

- non avere beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- essere dotati di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato;
- presentare proposte progettuali che prevedono interventi infrastrutturali a servizio di almeno 5 aziende agricole e/o forestali per una superficie servita di almeno 5 Ha.

## **7. Regime di incentivazione**

---

### **7.1 Importo massimo finanziabile**

Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

L'importo massimo dell'investimento è fissato in € 400.000,00 al netto dell'IVA per singolo progetto.

## **8. Spese ammissibili**

---

### **8.1. Quadro economico delle spese**

Le voci di spesa devono risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali nonché alle disposizioni regionali di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale approvate nella seduta del 20 luglio 2007 n. 1340 e n. 1341.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le singole voci di costo saranno riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di finanziamento; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al prezzario allegato alla Deliberazione della G.R. n. 3417 del 12/7/2002 "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania".

Inoltre, per la formulazione di nuovi prezzi o prezzi aggiunti, si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nelle "Avvertenze generali" del citato Prezzario dei lavori.

L'analisi dei prezzi andrà supportata da dichiarazione a firma, oltre che del progettista, anche del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzo di una nuova categoria di costo.

Le opere eseguite con materiali o tecnologie avanzate, nonché con tecniche di ingegneria naturalistica andranno computate separatamente ed il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo dei lavori a base d'asta.

L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese relative al progetto da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:

A – Lavori	
A.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
A.2 Oneri per la sicurezza (max 3,5% di A1)	€ _____
<b>TOTALE A (A1+A2)</b>	<b>€ _____</b>
B – Somme a disposizione della stazione appaltante:	
B.1 Imprevisti (max. 5% di A) <sup>1</sup>	€ _____
B.2 Spese tecniche e generali <sup>2</sup>	€ _____
B.3 IVA (20% ai A1+A2+B1+B2)	€ _____
B.4 Spese per acquisizione aree <sup>3</sup>	€ _____
<b>TOTALE B</b>	<b>€ _____</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO (A+B)</b>	<b>€ _____</b>

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Tali soggetti sono: lo stato, le regioni, le province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità.

Per tali soggetti, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

<sup>1</sup> Nel caso in cui il beneficiario utilizzi gli Imprevisti (B1) motiverà tale necessità con una dettagliata relazione tecnica sottoscritta dalla direzione dei lavori e dal RUP e trasmessa al Soggetto attuatore (vedi par 8.3).

<sup>2</sup> Le spese tecniche e generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% dell'importo complessivo dei lavori (A+B<sub>1</sub>+B<sub>4</sub>) ovvero del 7% in caso di attrezzature e comprendono:

- compensi per prestazioni tecniche per il cui incarico la stazione appaltante utilizzerà le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente e richiamate nelle disposizioni generali;
- incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06;
- spese di gara
- spese di pubblicità (es. cartelli informativi) spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie

<sup>3</sup> Le spese per espropri e/o servitù sono rimborsabili in una percentuale massima del 10% della voce A e si intendono incluse di spese per attività di supporto.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n. 24 del 14/04/2010 al quale si rimanda.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni il 14.02.2008 e s.m.i..

### **8.2 Liquidazione del contributo**

Nei modi ed alle condizioni indicate nelle disposizioni generali, i beneficiari delle istanze ammesse a finanziamento potranno richiedere l'erogazione, di una anticipazione pari al 20% del contributo pubblico spettante, o pari al 50% fino al 31.12.2010 ai sensi del Regolamento (CE) N. 363/2009 del 4 maggio 2009 recepito con Decreto dirigenziale n. 36 del 29/05/2009 (BURC n.37 del 15 giugno 2009).

Per tutto ciò che concerne le modalità di liquidazione dei pagamenti si fa riferimento a quanto riportato nelle Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR 2007 – 2013 di cui al BURC del 29.09.08 e s.m.i..

### **8.3. Varianti**

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato. Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche, è consentita *una sola variante*, accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e riscontrate in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

Si considerano varianti tutti i cambiamenti al progetto finanziato che comportino cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche delle opere approvate nonché delle tipologie di opere approvate.

Qualora il beneficiario ricorra a variante in corso d'opera rispetterà le seguenti condizioni:

- obbligo di richiesta e preventiva autorizzazione del Soggetto attuatore che ha emesso il decreto di concessione;
- invariabilità del limite massimo dell'investimento rimodulato a seguito di ribasso d'asta.<sup>4</sup>

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le modifiche di dettaglio e le perizie di assestamento, fermo restando il contributo rideterminato dopo la gara di appalto, sebbene non costituiscano variante, **vanno comunque comunicate all'Ente attuatore.**

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

---

<sup>4</sup> Nel caso di approvazione di variante che comporti un incremento dell'importo dei lavori superiore a quanto appostato nella voce "Imprevisti", la spesa eccedente resta a totale carico del beneficiario, e costituirà parte integrante delle verifiche che in loco saranno effettuate

Infine per tutto quanto non indicato nel presente paragrafo si fa riferimento a quanto riportato nelle Disposizioni generali.

#### **8.4. Proroghe**

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del soggetto attuatore attraverso istruttoria solo in caso di accertati giustificati motivi, per un periodo massimo di gg. 60. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

#### **9. Indirizzi e prescrizioni tecniche**

---

Gli interventi previsti da questa tipologia riguardano sistemi di trasporto di prodotti, mezzi tecnici nonché degli operatori, finalizzati a migliorare l'accessibilità a fondi collocati in aree con terreni fortemente acclivi, laddove, per ragioni economiche o di impatto ambientale non risulta conveniente, o tecnicamente possibile, realizzare e o ripristinare infrastrutture viarie. Nella progettazione dei sistemi innovativi di trasporto si dovrà tener conto di quanto di seguito indicato:

- minimo impatto ambientale
- sistemazione delle strutture portanti preferibilmente lungo le linee di confine delle proprietà o comunque in posizione tale da arrecare il minor disagio possibile ai fondi;
- collocazione della stazione di partenza, laddove possibile, in prossimità di una strada per agevolare le operazioni di carico e scarico di merci

Tali sistemi sono costituiti da impianti:

- a fune
- su profilati metallici

Nell'ambito del primo sistema sono finanziabili impianti composti da una via di corsa, realizzata su una o più funi fra le due stazioni estreme, eventualmente sostenuta lungo il tracciato da uno o più sostegni intermedi.

Nell'ambito dei sistemi di trasporto su profilati metallici, sono finanziabili le monorotaie con le seguenti caratteristiche tecniche:

peso trasportabile: da 200 ai 1500 Kg

alimentazione: a carburante o elettrica

pendenza: massimo angolo 45°

I lavori ed opere finanziabili per questa tipologia di intervento sono composte da:

- creazione/sistemazione di fondazioni o punti di appoggio;
- stazione di partenza;
- piazzole di arrivo e di eventuali aree intermedie di sosta;
- convogli con: gruppo motore, carrelli con sedili passeggeri, sistemi frenanti;
- brevi tratti viari di accesso alle piazzole di partenza, intermedie e di arrivo;

- punti di illuminazione;
- impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile opportunamente dimensionati per l'alimentazione dell'impianto;
- cartellonistica di segnalazione;

## **10. Piano di gestione**

Il piano di gestione dovrà prevedere: le aziende agricole e/o forestali interessate, le attività da svolgere, il soggetto gestore, il numero di utenze coinvolte, i tempi di utilizzazione nonché i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali modalità di affidamento a terzi.

## **11. Criteri di selezione dei progetti ammissibili**

---

La valutazione delle istanze viene effettuata attraverso l'istruttoria tecnico-amministrativa supportata da verifica dello stato dei luoghi.

I progetti presentati sono valutati sulla base di parametri relativi a:

- a) Aspetti territoriali
- b) Validità del progetto distinta in due categorie:
  - caratteristiche del progetto
  - economicità del progetto

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: beneficiano degli aiuti le iniziative con un punteggio complessivo pari ad almeno 51 di cui 35 ottenuti a favore della categoria "Validità del progetto" ed inserite nella graduatoria unica regionale in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio (punteggio totale e di validità del progetto) acquisisce priorità il progetto proposto che va a servire maggiore Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)

Lo scorrimento della graduatoria avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Di seguito sono indicate le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

### **a) Aspetti territoriali**

#### **- Macroarea di appartenenza**

Relativamente a questa tipologia di intervento è stabilito un ordine di priorità decrescente per macroarea così distinto:

- Macroarea A3– D1 e D2
- Macroaree C
- Macroaree A1 – A2 - B

#### **- Numero di abitanti**

I progetti sono valutati sulla base della popolazione residente (attestazione del competente ufficio comunale fornita su base Istat ultimo aggiornamento annuale [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)):

- popolazione residente < o = 2500 abitanti
- popolazione compresa tra 2501 e 5000 abitanti
- popolazione residente > 5000 abitanti

#### **- Ruralità del territorio**

I progetti sono valutati sulla base del rapporto tra Superficie Agricola Totale (SAT) e Superficie Totale Comunale (STC):

- percentuale superiore a 50%
- percentuale superiore a 35% fino a 50%

- percentuale inferiore al 35 %

- Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili

Si tratta di aree protette istituite ai sensi di normativa nazionale o regionale ovvero aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, IGP)

- Ubicazione del comune oggetto d'intervento

Il progetto è valutato sulla base della classificazione del territorio comunale in area di montagna o svantaggiata, così come definito ai sensi del Reg 268/75/CE

- Completamente ricadente in area di montagna/area svantaggiata
- Parzialmente ricadente in area di montagna/area svantaggiata
- Non ricadente in area di montagna/area svantaggiata

## b) Validità del progetto

### b.1 Caratteristiche del progetto

- Cantierabilità dei lavori

E' valutato il grado di cantierabilità dei progetti ovvero la loro immediata appaltabilità /esecuzione così come di seguito evidenziato:

- Progetto esecutivo
- Progetto definitivo

- Ordinamento colturale prevalente

Il punteggio varia in funzione dell'ordinamento colturale che l'infrastruttura va a servire. In caso di colture promiscue prevale la coltura con numero di ettari maggiore.

Le priorità colturali in ordine decrescente sono così individuate:

- Limonico, viticolo, olivicolo
- Castanicolo da frutto/ nocciolo
- Bosco ceduo

- Numero di strutture aziendali agricole/forestali servite

I progetti sono valutati in base al grado di coinvolgimento delle aziende agricole/forestali servite dalla infrastruttura oggetto di intervento

- a servizio di oltre 20 aziende
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 16 e 20
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 11 e 15
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 6 e 10
- 5 aziende servite

- Superficie agricola utilizzabile (SAU) servita – Superficie boschive

I progetti sono valutati in base alla SAU o superficie boschiva servita direttamente dall'impianto oggetto di intervento:

- SAU > di 20 Ha
- SAU compresa tra 20,0 Ha e 15,0 Ha
- SAU compresa tra 15,0 e 10,0 Ha
- SAU compresa tra 10,0 e 8,0 Ha
- SAU compresa tra 8 ha e 5,0 Ha
- SAU inferiore a 5 Ha

- Pendenza tra stazione partenza e piazzola di arrivo

Il punteggio viene fissato in base alla pendenza media percentuale dell'area nella quale ricade l'intervento (da esplicitare nella relazione tecnica di progetto):

- maggiore del 35%;
- maggiore del 30% e fino al 35%;
- inferiore o uguale al 30%.

- Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il punteggio viene fissato sulla base della presenza o assenza di strutture connesse alla produzione agricola ubicate nell'ambito comunale.

## **b.2 Economicità del progetto**

- Costo totale/metri lineari di strutture da realizzare

Il costo è riferito alla voce A1 del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento rispetto ai metri lineari di struttura da realizzare: il valore espresso dal rapporto è inversamente proporzionale al punteggio acquisito:

- importo inferiore a 350 €/mt
- importo maggiore di 350 fino a 375 €/mt
- importo maggiore di 375 fino a 400 €/mt
- importo maggiore di 400 fino a 425 €/mt
- importo maggiore di 425 fino a 450 €/mt
- importo > a 450 €/mt

- Costo totale/ha di SAU servita

Il costo è riferito alla voce A1 del quadro economico. I progetti sono valutati in base al costo dell'investimento per unità di superficie agricola servita in ordine ai seguenti valori:

- importo inferiore a 17.500,00
- importo maggiore di 17.500,00 fino a 21.000,00
- importo maggiore di 21.000,00 fino a 25.000,00
- importo maggiore di 25.000,00 fino a 30.000,00
- importo > a 30.000,00

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER COMUNI – Tipologia c)

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	
	A		b	$c = axb$
<b>a. Aspetti territoriali</b>				
a1. Macroarea di appartenenza	8	Macroarea A3-D1- D2	1	8
		Macroaree C	0,5	4
		Macroaree A1-A2-B	0	0
a2. Numero abitanti del Comune nel quale viene realizzato l'intervento	8	popol. ≤ 2500 ab .	1	8
		2501÷ 5000 ab.	0,5	4
		popol.> 5000 ab	0	0
a3 Ruralità del territorio	10	> al 50%	1	10
		> 35% fino a 50%	0,5	5
		percentuale <= al 35%	0	0
a4. Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili	6	Ricadente in area parco o in area DOC, DOP, IGP	1	6
		Non ricadente in area parco o in area DOC, DOP, IGP	0	0
a5. Classificazione in area montana o svantaggiata	8	interamente montano/interamente svantaggiato	1	8
		parzialmente ricadente/parzialmente svantaggiato	0,5	4
		non montano/non svantaggiato	0	0
<b>-sub-totale a)</b>		<b>40</b>		
<b>b. Validità del progetto</b>				
<b>- Caratteristiche</b>				
b1. Cantierabilità dei lavori	10	progetto esecutivo =	1	10
		progetto definitivo =	0	0
b2. Ordinamento colturale prevalente	7	Limonicolo/ Olivicolo/Viticolo	1	7
		Castanicolo da frutto/ nocciolo	0,6	4,2
		Bosco ceduo	0,3	2,1
b3. Numero aziende agricole/forestali servite	10	Oltre 20 aziende	1	10
		da 16 a 20 aziende	0,8	8

		da 11 a 15 aziende	0,6	6
		da 6 a 10 aziende	0,4	4
		5 aziende	0	0
b4. Superficie agricola utilizzata (SAU) servita – Superficie boscata servita	10	Oltre 20 Ha	1	10
		< 20 Ha fino a 15 Ha	0,8	8
		< 15 Ha fino a 10 Ha	0,6	6
		< 10 Ha fino a 8 Ha	0,4	4
		< 8 Ha fino a 5 Ha	0,2	2
		fino ad Ha 5	0	0
b5. Pendenza tra stazione di partenza e piazzola di arrivo	7	> 35%	1	7
		> 30% fino a 35%	0,8	5,6
		< o = 30%	0	0
b6. Presenza di strutture per la raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli/forestali	2	SI	1	2
		NO	0	0
<b>- Economicità dell'intervento</b>				
b7 . costo totale/mt lineari da realizzare	7	inferiore a 350 €/mt	1	7
		> di 350 fino a 375 €/mt	0,8	5,6
		> di 375 fino a 400 €/mt	0,6	4,2
		> di 400 fino a 425 €/mt	0,4	2,8
		> di 425 fino a 450 €/mt	0,2	1,4
		> di 450 €/mt	0	0
b8. costo totale/ha di SAU servita- superficie boscata	7	importo inferiore a € 17.500,00	1	7
		>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	0,8	5,6
		> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	0,6	4,2
		> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	0,4	2,8
		Importo > di € 30.000,00	0	0
<b>sub-totale b)</b>		<b>60</b>		
<b>TOTALE (a + b )</b>		<b>100</b>		

## **12. Presentazione istanza di finanziamento e documentazione richiesta per accedere alla misura**

### **12.1 Presentazione istanza di finanziamento**

Soggetti attuatori degli interventi sono i Settori provinciali regionali, e, per i beneficiari ricadenti nel territorio di Napoli e Salerno, le rispettive Province.

I richiedenti, per accedere alle agevolazioni, dovranno far pervenire al soggetto attuatore:

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- il progetto definitivo/esecutivo ai sensi di legge, corredato dalle autorizzazioni occorrenti;
- la documentazione amministrativa richiesta.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 125 – Sottomisura 2 Tipologia C" e il nominativo, il recapito postale, nonché il numero di fax del richiedente, come da Disposizioni generali.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, come indicato nelle disposizioni generali, ai fini dell'inserimento dell'istanza nel pertinente bimestre di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Soggetto attuatore.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, **pena inaccettabilità della richiesta**, essere sottoscritti dal richiedente.

Il richiedente ha facoltà di scegliere di presentare progetto definitivo o esecutivo. La scelta dell'uno o dell'altro livello di progettazione sarà diversamente valutata in sede di istruttoria (vedi il paragrafo "Criteri di selezione dei progetti ammissibili").

### **12.2 Documentazione richiesta**

La domanda di finanziamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Progetto definitivo, redatto ai sensi del comma 4 art. 93 del D. Lgs 163/06 corredato dei documenti di cui all'art 25 del DPR 554/99, o di progetto esecutivo, redatto ai sensi del comma 5 art. 93 del D. Lgs 163/06 e corredato dei documenti di cui all'art 35 del DPR 554/99.

In entrambi i casi è d'obbligo che la planimetria di progetto riporti le opere d'arte esistenti e quelle da realizzare evidenziate con differente colorazione. Nel caso di completamenti, vanno delineati i tratti di strada già realizzati con pregressi finanziamenti.

2. Stralcio del P.R.G. – o del P.di F. o del P.U.C. o P.U.T., in copia autenticata con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto. Non sono ammessi altri riferimenti urbanistici.
3. Parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i .
4. Parere sulla Valutazione di incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e s.m.p.
5. Parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D. Lgs 42/04 s.m.i.
6. Autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.
7. Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.

*Nel caso in cui l'intervento proposto non sia assoggettabile ai pareri di cui ai punti da 3 a 7 il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di inesistenza vincolo/i.*

Nel caso la stazione appaltante scelga di avanzare richiesta di finanziamento per la realizzazione di un intervento su progettazione esecutiva (comma 5 art. 93 del D. Lgs 163/06), i documenti indicati dal punto 1 al punto 7 si considerano essenziali e, pertanto la mancata presentazione, ne comporta la non ammissibilità.

Nel caso in cui invece la stazione appaltante presenti richiesta di finanziamento per un intervento su progettazione definitiva (comma 4 art. 93 del D. Lgs. 163/06) si considerano essenziali per l'ammissibilità i documenti indicati dal punto 1 al punto 3. I rimanenti, ancorché obbligatori, saranno presentati, unitamente al progetto esecutivo, al soggetto attuatore entro e non oltre 80 giorni consecutivi dalla scadenza del bimestre in cui è stata presentata la domanda di finanziamento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria definitiva. In caso di mancato rispetto dei termini indicati, il progetto, ancorché già inserito in graduatoria provvisoria, decadrà dal diritto di contributo.

Gli atti progettuali, a prescindere dal livello di dettaglio di progettazione e dalla tipologia di intervento, dovranno essere corredati dalla seguente documentazione:

- stralcio aerofotogrammetrico dell'area interessata dall'intervento
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi corredata di planimetria in adeguata scala di rappresentazione riportanti i punti di presa ed i relativi coni ottici;
- mappa catastale aggiornata con indicazione delle particelle interessate dall'intervento opportunamente rappresentato ed, in caso di espropri, piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare;
- piano di gestione dell'impianto;

- deliberazione/i dell'organo competente che:
  - approva il progetto definitivo o esecutivo e la relativa previsione di spesa;
  - nomina il responsabile del procedimento;
  - approva il piano triennale delle opere pubbliche dal quale si evinca l'intervento richiesto a finanziamento;
  - approva il Piano di gestione;
- attestazione del legale rappresentante che riporti:
  - la destinazione urbanistica alla data di presentazione della domanda, specificando altresì che non sono in corso varianti urbanistiche dell'area oggetto di intervento;
  - numero di abitanti residenti;
  - la presenza di impianto trattamento rifiuti e la tipologia relativa;
  - inesistenza di vincolo/i sull'area oggetto di intervento, a firma del RUP e progettista (solo se ricorre).
- attestazione del legale rappresentante riportante:
  - l'elenco delle aziende agricole/forestali servite con eventuali servitù di passaggio;
  - gli ettari di SAU/superficie boscata interessati dall'intervento proposto con indicazione delle particelle catastali;
  - l'ordinamento colturale prevalente servito dall'intervento;
  - l'elenco delle strutture destinate alla lavorazione/conservazione dei prodotti;

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario, utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà inoltre dichiarare:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del presente bando di attuazione e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania

Saranno altresì rese dal beneficiario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 le seguenti dichiarazioni:

- di essere munito dei poteri di rappresentanza per la domanda di aiuto
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);

- di non aver chiesto e ottenuto altri finanziamenti pubblici per la medesima iniziativa negli ultimi dieci anni;
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
- che l'opera si realizza interamente su suolo pubblico ovvero che è in corso la procedura di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01 indicando le particelle interessate.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre la denuncia alla competente autorità giudiziaria anche

- la revoca del finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione (non è ammessa l'integrazione delle istanze) e non saranno restituite.

### **13. Impegni del destinatario**

---

Il destinatario del finanziamento è obbligato a:

- a rispettare gli obblighi previsti dal presente bando;
- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- di non distogliere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 10 anni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione;
- conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 10 anni a decorrere dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

La violazione di anche uno solo degli impegni diversi da quelli individuati dall'allegato di cui al citato DDR comporterà la decadenza totale del contributo.

# **P.S.R Campania 2007- 2013**

**Interventi cofinanziati dal FEASR**

## **BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 125**

**“Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”**

***Sottomisura 3 “Approvvigionamento energetico”***

### **1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- PSR Campania 2007-2013 approvato con Decisione comunitaria n. C (2007) 5712 del 20.11.2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Regolamento (CE) 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Decisione della commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 (BURC n. 15 del 19 marzo 2007) e ss.mm. e ii., recante la “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 – “Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione”.(GU n. 115 del 18-5-2004);
- Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 - "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- Le vigenti disposizioni generali per l’attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013.

## **2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria per l’attuazione della Misura 125 sottomisura 3, per l’intero periodo di programmazione 2007-2013, è pari a circa **48.796.988,13** euro, a valere su Fondi FEASR e dello Stato.

## **3. FINALITÀ, ARTICOLAZIONE DELLA SOTTOMISURA E TIPOLOGIE D’INTERVENTO**

La misura intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la competitività delle aziende agro-forestali,
- migliorare le condizioni socio economiche del contesto territoriale,
- ridurre l’impatto ambientale negativo della rete di distribuzione ed elettrificazione a servizio delle aziende agricole e forestali.

In particolare, essa prevede il finanziamento di interventi tesi a migliorare l’approvvigionamento energetico delle aziende agricole e/o forestali, negli aspetti riguardanti la continuità e la disponibilità energetica, nel rispetto delle finalità generali di tutela dell’ambiente e di risparmio energetico.

Gli interventi ammissibili al finanziamento riguardano elettrodotti che devono essere al servizio di aziende agricole e/o forestali, sia per soddisfare le esigenze sociali del mondo rurale, sia per applicazioni aziendali e interaziendali ai fini di una più economica organizzazione della produzione agricola.

Obiettivo primario degli interventi è il miglioramento dell'efficienza energetica e dell'affidabilità delle reti a servizio di aree agricole e/o forestali, potenziandone l'infrastruttura immateriale del controllo, della regolazione e della gestione attraverso il ricorso all'ICT ed alle nuove tecnologie in una logica ispirata alla produzione distribuita, ovvero ad un sistema "smart grid".

Tale sistema oltre alla maggior duttilità ed economicità, risponde alle finalità della misura di promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili in agricoltura e consente l'integrazione delle azioni di tutti gli utenti connessi, al fine di distribuire energia in modo efficiente, sostenibile, economicamente vantaggioso e sicuro.

A tal fine sono previsti interventi distinti nelle due tipologie di seguito descritte:

- a) realizzazione ex-novo di nuovi elettrodotti rurali nelle zone che risultano ancora sprovviste di servizio elettrico e nelle quali l'intensità degli insediamenti nuovi rende più urgenti gli impianti stessi;
- b) potenziamento e/o manutenzione straordinaria per il rinnovamento delle tecnologie e dei materiali degli elettrodotti rurali già esistenti.

Gli interventi dovranno essere finalizzati a consentire il pieno dispacciamento dell'energia, nonché al miglioramento della sicurezza, qualità e continuità di esercizio ed alla risoluzione delle congestioni nelle migliori condizioni di sostenibilità ambientale.

Saranno quindi finanziati esclusivamente gli interventi con elettrodotti realizzati interrati e, prioritariamente, quelli progettati anche con lo scopo di valorizzare e di garantire la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, quali ad esempio, gli impianti con scavo recuperato a verde.

#### **4. AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO**

La misura trova applicazione nelle macroaree A2, A3, B, C, D1 e D2.

#### **5. SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO**

Sono destinatari dei finanziamenti:

- Comuni e loro associazioni
- Comunità Montane, per i progetti ricadenti in due o più comuni di una Comunità Montana, laddove non sia stato individuato un comune capofila;
- Province, per i progetti ricadenti in due o più comuni laddove non sia stato individuato un comune capofila o una Comunità Montana.

#### **6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

Per poter accedere ai contributi previsti dalla misura, i soggetti beneficiari dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- presentare di un progetto (preliminare, definitivo o esecutivo) redatto ai sensi del D.lgs 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, corredato di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- acquisire, prima dell'approvazione del progetto, il parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia;
- garantire che gli elettrodotti incentivati siano a servizio di aree agricole e/o forestali, cioè al servizio di almeno n. 4 imprese agricole e/o forestali in media per 10 km di elettrodotto, assicurando la possibilità di accesso alle infrastrutture finanziate per tutte le aziende agricole e forestali dell'area servita, senza pregiudizio per alcuna.

## **7. REGIME DI INCENTIVAZIONE**

Per la realizzazione degli interventi ammessi sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

## **8. SPESE AMMISSIBILI**

La spesa massima ammissibile all'aiuto previsto dalla presente misura per progetto è fissato in 2.000.000,00 euro.

Per i progetti che prevedono il ricorso all'ICT ed a tecnologie innovative per il controllo, la regolazione e la gestione dell'infrastruttura oggetto della richiesta, il suddetto limite è incrementato del 15%.

I contributi non sono cumulabili con altri contributi pubblici ottenuti per lo stesso intervento.

### **Categorie di spese ammissibili**

Le spese ammissibili al finanziamento **devono essere chiaramente ed univocamente imputabili al Progetto cui sono riferite.**

Concorrono a determinare, nel loro insieme, il costo di ciascun progetto le seguenti voci di spesa:

Impianti e attrezzature strettamente connessi alla realizzazione e/o alla sostituzione e/o alla manutenzione straordinaria degli elettrodotti  
 Realizzazione / Ripristino di aree di servizio per l'impianto degli elettrodotti  
 Scavi / Sistemazione scavi per la posa in opera degli elettrodotti  
 Opere edili connesse agli impianti di elettrificazione  
 Messa in opera impianti di elettrificazione  
 Espropriazioni e servitù (fino al massimo del 10% all'importo dei lavori)  
 Spese generali<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Le spese generali e tecniche, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% dell'importo complessivo dei lavori (A + B3) più il 7% di B4 e comprendono:

- compensi per prestazioni tecniche per il cui incarico la stazione appaltante utilizzerà le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente e richiamate nelle disposizioni generali;

## Imprevisti<sup>2</sup>

L'importo dei lavori considerato per la determinazione dei massimali è quello determinato sulla base delle quantità delle opere previste moltiplicate per i prezzi desunti dal Prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore o, in mancanza, dal Prezzario delle opere di Miglioramento fondiario vigente.

*Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l' IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.*

*Tali soggetti sono: lo stato, le regioni, le province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità.*

*Per tali soggetti, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.*

*Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.*

*Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n 24 del 14/04/2010 al quale si rimanda.*

L'importo dell'I.V.A. deve essere comunque conteggiato ed evidenziato nel piano finanziario ai fini del riconoscimento dell'aiuto regionale.

Sono escluse dal finanziamento le spese per:

- l'acquisto di apparecchiature e attrezzature usate;
- le opere di manutenzione ordinaria;
- i costi di gestione degli impianti.

- 
- incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06;
  - spese di gara
  - spese di pubblicità (es. cartelli informativi)
  - spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie
  - spese per attività di supporto
  - le spese per il personale interno specificamente individuato con apposito provvedimento amministrativo, che collabora alla realizzazione dell'iniziativa in attività di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza dell'intervento al di fuori degli ordinari compiti di servizio, devono essere opportunamente documentate e potranno essere riconosciute in misura non superiore al 2,5% dell'importo dei lavori a base d'asta.

Nel caso di affidamento di incarichi professionali a tecnici esterni, le parcelle dovranno essere vidimate dai rispettivi Ordini/Collegi professionali di appartenenza, ovvero dovranno essere corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal tecnico, e controfirmata dal RUP, che attesti che gli onorari esposti in parcella sono inferiori ai limiti massimi previsti dalle tariffe professionali.

**Le spese per la vidimazione delle parcelle professionali da parte dei rispettivi Ordini, non potranno essere poste a carico del finanziamento.**

La riferibilità temporale, finalizzata al riconoscimento delle spese sostenute dal beneficiario, decorre dalla data di pubblicazione del presente bando ad eccezione delle spese di progettazione per le quali la stessa decorre dal 20 novembre 2007

<sup>2</sup> Nel caso in cui il beneficiario utilizzi gli Imprevisti motiverà tale necessità con una dettagliata relazione tecnica sottoscritta dalla direzione dei lavori e dal RUP e trasmessa al Soggetto Attuatore

L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese relative al progetto da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:

A - Lavori	
a.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
a.2 Oneri per la sicurezza <sup>3</sup>	€ _____
<b>TOTALE A (A1+A2)</b>	<b>€ _____</b>
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max. 5% di A)	€ _____
b.2 Spese tecniche e generali	€ _____
b.3 Espropriazioni e/o asservimenti	€ _____
b.4 Forniture oggetto di appalto autonomo	€ _____
b.5 Allacciamenti a pubblici servizi	€ _____
<b>TOTALE B</b>	<b>€ _____</b>
C - IVA (fino al 20% di A+B)	€ _____
<b>TOTALE INVESTIMENTO (A + B + C)</b>	<b>€ _____</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO (A + B)</b>	<b>€ _____</b>

**9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE**

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili, a seguito di preventiva verifica di ricevibilità, saranno valutati, sulla base dei seguenti fattori di valutazione:

- a) Requisiti del richiedente
- b) Aspetti territoriali
- c) Validità del progetto

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Le istanze saranno selezionate sulla base dei punteggi loro attribuiti; saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

---

<sup>3</sup> oneri generali + oneri specifici

PRIORITA' FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. Indice di ruralità (Ir = rapporto tra aziende agricole presenti nei comuni interessati dall'intervento e popolazione residente (indicatore socio economico dati ISTAT anno 2000))	10	Ir < 10%	0.2	
		Ir compreso tra 10% e 20%	0.5	
		Ir > 20%	1	
2. Rapporto SAU/SAT (Rs = rapporto tra la Superficie Agricola Utilizzata e la Superficie Agricola Totale dei Comuni interessati dall'intervento)	10	Rs < 50%	0.5	
		Rs ≥ 50%	1	
<b>Subtotale</b>	<b>20</b>			

ASPETTI TERRITORIALI				
3. Interventi ubicati prevalentemente in territori classificati in area di montagna o svantaggiata, così come definite ai sensi della Direttiva 268/75/CEE	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
4. Interventi ricadenti in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
5. Interventi ubicati entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
<b>Subtotale</b>	<b>30</b>			

VALIDITA' DEL PROGETTO				
6. Cantierabilità del progetto	28	Progetto preliminare	0,25	
		Progetto definitivo	0,5	
		Progetto esecutivo	1	
7. Interventi che prevedono il dispacciamento di energia prodotta da fonti rinnovabili	8	Si	1	
		No	0	
8. Interventi che comprendono dispositivi per il risparmio energetico	5	Si	1	
		No	0	
9. Progetti con misure di mitigazione dell'impatto ambientale	5	Si	1	
		No	0	
10. Partecipazione delle aziende interessate dall'intervento ad altre misure del PSR 2007-2013	4	Si	1	
		No	0	
<b>Subtotale</b>	<b>50</b>			

Si ha diritto a beneficiare delle priorità per gli aspetti territoriali, qualora l'area interessata dall'intervento insista nei territori delle rispettive delimitazioni per la parte prevalente (superiore al 50%).

Saranno collocate ai fini del finanziamento in graduatoria tutte le istanze che avranno riportato almeno 51 punti, di cui almeno 30 nella validità del progetto.

A parità di tutte le condizioni sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

La graduatoria regionale e l'elenco dei progetti non ammessi alla selezione di merito, con le rispettive motivazioni, saranno pubblicati sul B.U.R.C.

La pubblicazione suddetta terrà luogo a tutti gli effetti di notifica del provvedimento di esclusione.

## **10. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le domande di contributo sono presentate dal Sindaco del Comune interessato o dal Sindaco del Comune delegato qualora gli interventi interessino il territorio di più Comuni associati, o dal Presidente della Comunità Montana, o della Provincia, o dell'Ente Parco. All'atto della domanda di aiuto, deve essere presentato il progetto approvato dalle competenti autorità comunali.

Ai fini dell'eleggibilità delle spese, gli interventi devono essere avviati e realizzati dopo la data di presentazione della domanda. I beneficiari possono avviare le procedure di aggiudicazione e iniziare i lavori anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In ogni caso l'amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario, qualora l'intervento non sia totalmente o parzialmente finanziato.

Per l'ultimazione dei lavori, fermo restando il termine di 36 mesi dalla data di ammissione al finanziamento, si fa riferimento al limite temporale stabilito dalla concessione o autorizzazione edilizia e loro eventuali proroghe che devono essere tempestivamente comunicati e aggiornati a cura dell'Ente beneficiario.

A richiesta del beneficiario, può essere concessa un'anticipazione nei limiti di spesa e con le garanzie previste dalla normativa comunitaria (art. 56 del Reg. CE 1974/2006, modificato dal Reg. CE 363/2009 recepito con Decreto dirigenziale n. 36 del 29/05/2009, BURC n.37 del 15 giugno 2009), nazionale e regionale.

I beneficiari, possono richiedere liquidazioni parziali del contributo concesso, in relazione allo stato di avanzamento del progetto attuato (SAL).

L'importo della liquidazione parziale, su richiesta del beneficiario, può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma in tal caso la garanzia sarà svincolata solo a seguito della conclusione del progetto, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo.

La prima richiesta di liquidazione parziale potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 10% del progetto; dalla seconda e per tutte le successive richieste, per spese sostenute per almeno il 5% del contributo complessivo ammesso.

Anche alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la Documentazione di spesa di rito.

E' facoltà del soggetto attuatore concedere una proroga ai termini previsti per la realizzazione degli interventi.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno le liquidazioni dell'aiuto spettanti. Queste potranno essere ridotte per garantire, oltre il rispetto dei limiti previsti dalla normativa comunitaria, che le somme già corrisposte per anticipazioni e liquidazioni parziali, prima del saldo finale, non risultino complessivamente superiori al 90% del contributo ammesso.

## **11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno far pervenire allo STAPA CePICA competente per territorio:

- la domanda
- il formulario di presentazione del progetto
- la documentazione amministrativa.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania 2007-2013 – Misura 125 Sottomisura 3" e come mittente il nominativo ed il recapito postale del richiedente, completo di n° di fax per eventuali comunicazioni.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte. Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

<b>Sedi dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA CePICA)</b>	
STAPA CePICA di Avellino	Collina Liguorini – Palazzo della Regione – Avellino Tel. 0825 7651 – 52 – 53 – 54
STAPA CePICA di Benevento	Via Trieste e Trento 1 – Benevento Tel. 0824 483111
STAPA CePICA di Caserta	Via Arena C. Direzionale – Loc. San Benedetto Caserta - Tel. 0823 554001
STAPA CePICA di Napoli	Via Porzio – C. Direzionale Isola A6 – Napoli Tel. 081 7967272 – 73
STAPA CePICA di Salerno	Via Porto 4 – Salerno Tel. 089 2589111

Qualora gli interventi richiesti siano ubicati nel territorio di più di uno S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., la domanda dovrà essere presentata a quella nel cui territorio ricade la maggior parte dell'area interessata.

## **12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

La domanda e il formulario di presentazione del progetto scaricato dal portale regionale su supporto informatico rimovibile e compilato in ogni sua parte dovrà essere stampato e sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente richiedente e corredato dalla seguente documentazione:

- il progetto (preliminare/definitivo/esecutivo);
- la documentazione amministrativa.

Nel formulario di investimento dovranno essere riportati i riferimenti agli allegati progettuali nei quali sono contenuti gli elementi di dettaglio per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi dei singoli fattori di valutazione.

Qualora venga presentato un progetto preliminare, questo dovrà essere approvato dalla competente autorità comunale, integrato, ove previsto, dalle dichiarazioni concernenti la fattibilità tecnico amministrativa dell'intervento e di inserimento dello stesso nell'elenco annuale dei lavori pubblici.

La documentazione amministrativa di corredo sarà costituita da:

- dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente proponente:
  - di essere pienamente a conoscenza del bando di attuazione della Sottomisura 3 della Misura 125 e degli impegni specifici che si assumono con la presente domanda;
  - di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
  - di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
  - di accettare sin d'ora tutte le modifiche al regime di cui al Reg. CE 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
  - la conformità tra la versione cartacea e quella informatica del formulario;

Dalla dichiarazione precedente si deve evincere anche:

- Deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.

□ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal rappresentante legale dell'Ente proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante:

- la qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione che non sono soggette ad iscrizione nel certificato del casellario giudiziale e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.) (in caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi)
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008);

La dichiarazione, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445, del 28 Dicembre 2000, deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto alla ricezione dell'ufficio competente ovvero sottoscritta e inviata o consegnata con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445. La mancata acclusione di fotocopia di documento di identità del dichiarante comporta il rigetto della domanda.

Le suddette dichiarazioni dovranno riportare a margine anche la seguente dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Contestualmente il beneficiario si impegna:

- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, entro i termini previsti, alla Amministrazione di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- a fornire ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria ed i controlli;
- ad attuare le attività previste dal progetto, in conformità degli indirizzi forniti dall'Amministrazione regionale al momento della concessione del contributo;
- a mantenere le attività finanziate per almeno dieci anni a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

La violazione di anche uno solo degli impegni diversi da quelli individuati dall'allegato di cui al citato DDR comporterà la decadenza totale del contributo.